



IL BARONE RAMPANTE SENSORIALE

spettacolo per spettatori bendati ed accompagna-attori

liberamente tratto dal romanzo di Italo Calvino "Il Barone Rampante"

ideazione **Veronica Morellini, Francesco Logoteta, Alessandro Pescarolo**

regia **Francesco Logoteta, Alessandro Pescarolo**

con **Francesco Logoteta, Alessandro Pescarolo, Veronica Morellini**

produzione **Storie di Piazza** 2024

**adatto ad
adolescenti
e adulti**

Francesco Logoteta e Alessandro Pescarolo sono entrambi teatroterapeuti, diplomati presso la scuola di Walter Orioli a Colico (LC).

Insieme a Veronica Morellini, ideano uno spettacolo che propone le scene chiave del grande classico di Italo Calvino, offrendo una fruizione dell'evento teatrale totalmente diversa dalla canonica attraverso una insolita e innovativa modalità di immersione nello spazio scenico.

Ci preme sottolineare infatti che a primo acchito si potrebbe pensare di associare l'esperienza dello spettacolo sensoriale ad altre pratiche che prevedono l'occultamento della vista (vedi le cene "al buio" organizzate da associazioni di non vedenti oppure spettacoli teatrali in cui si assiste come pubblico canonico (cioè seduto) ma bendato). "Il Barone Sensoriale" è un'esperienza diversa, uno spettacolo teatrale senza palco e senza platea in cui il pubblico è portato fisicamente nella scena e ne è parte attiva.

Associazione Culturale Storie di Piazza, piazza Chiesa, 1 - 13841 - Bioglio (BI)

Storie di Piazza è un'associazione culturale nata nel 2005 nel Biellese e ha tra i suoi obiettivi il recupero e la valorizzazione della cultura popolare reinterpretandola in chiave attuale, attraverso il teatro e lo spettacolo dal vivo. www.storiedipiazza.it

IL BARONE RAMPANTE SENSORIALE

spettacolo per spettatori bendati ed accompagna-attori

liberamente tratto dal romanzo di Italo Calvino "Il Barone Rampante"

Età consigliata: Per un pubblico di adolescenti e adulti

- **DURATA**

1 ora

- **TRAMA**

Lo spettacolo propone le scene chiave del romanzo di Italo Calvino (7 in totale: accoglienza, il pranzo, la fuga sugli alberi, i monelli del paese; l'amore, la genitorialità, la morte), usate come pretesto per sperimentare l'esperienza sensoriale.

- **TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI**

Teatro d'attore.

- **FONTI UTILIZZATE**

Il Barone Rampante di Italo Calvino.

- **METODO DI LAVORO**

Il pubblico è invitato a partecipare in coppia. In base alle indicazioni che si sceglie di dare in fase di pubblicizzazione dello spettacolo, questa può essere composta a priori (persone che già si conoscono) oppure direttamente nel momento stesso dell'evento con casualità (cosa che richiede ai partecipanti una maggiore disponibilità a mettersi in gioco) perché due sono le figure previste: lo spettatore, che verrà privato della vista con una benda per tutta la durata dello spettacolo, ed il suo accompagnatore. Il secondo ha certo il ruolo di "guida" per il bendato ma è anche assegnatario di alcuni piccoli e semplici compiti scenici (che gli vengono spiegati 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo in separata sede) che lo rendono parte attiva della performance ed è per questo che viene definito "accompagna-attore". Le coppie si muoveranno quindi nello spazio scenico, (nessun palco e nessuna scenografia) lo stesso in cui agiranno gli attori, Francesco, Alessandro e Veronica, che insieme ripercorreranno in 7 scene le situazioni chiave della storia.

- **SCENOGRAFIA E COSTUMI**

2 tavoli per appoggio materiali di scena; tante sedie quante sono le coppie.

- **TEMI PREVALENTI**

La Teatrotterapia è una disciplina che si prefigge il miglioramento del benessere psico-fisico della persona attraverso la pratica teatrale.

Tra i suoi temi cardine troviamo la sensorialità, cioè il recupero (in certi casi anche la "riscoperta"...) e lo sviluppo dei propri "sensi", assopiti dalla quotidianità che li relega ad un ruolo puramente funzionale, la relazione con l'altro, e la pratica e la riscoperta del legame con la natura.

La vicenda di Cosimo Piovasco di Rondò che rifiuta le convenzioni familiari e sociali per vivere per tutta la vita sugli alberi, abbraccia tutta la sua esistenza ed offre quindi l'opportunità di affrontare alcuni dei suoi grandi temi (la famiglia, la fratellanza, la lotta per mantenere la coerenza delle proprie scelte, l'amore, la morte).

- **OBIETTIVI**

- far "vivere un'esperienza teatrale" e non semplicemente "guardare uno spettacolo";
 - sperimentare, scoprire e riscoprire i propri sensi;
 - praticare la relazione in un contesto di "gioco" teatrale;
- Il tutto per favorire l'unione dei vari aspetti della persona: fisico, mentale, emotivo.